



## VERBALE DEL COLLEGIO DOCENTI DEL 2 SETTEMBRE 2019

Il giorno 2 SETTEMBRE 2019, alle ore 9.30 si riunisce nella Sala Convegni dell'Istituto "C. Porta" di via Uruguay n° 26/2, il Collegio dei Docenti, per discutere del seguente O.d.G.  
(circ. n 178 up del 15 luglio 2019):

1. Approvazione verbale Collegio precedente
2. Comunicazioni del Dirigente Scolastico
3. Iscrizione alunni : domande di iscrizione per la terza volta alla stessa classe
4. Divisione anno scolastico ai fini della valutazione
5. Nomina Funzioni Strumentali, Referenti e relative commissioni
6. Piano Annuale Inclusione
7. Definizione in base alla Riforma delle cattedre di lettere nel biennio
8. Varie

Presiede il **Dirigente Scolastico, Prof.ssa Rossana di Gennaro**. Funge da **segretario la Prof.ssa Stefania Adami**

Sono presenti i docenti come da **Allegato 1** al presente verbale.

In apertura di Collegio la DS dà il benvenuto a tutti i nuovi docenti, porge a tutti i migliori auguri di un buon anno scolastico e sottolinea alcuni obiettivi sui quali l'istituto lavorerà in questo anno scolastico: mantenere un numero adeguato di studenti, mantenere l'elevata qualità dell'istituto, incrementare la competenza degli studenti nelle lingue straniere e mettere a punto il curriculum di cittadinanza e costituzione.

La DS informa il collegio che la prof.ssa Paola Mattia ha ottenuto un distacco in USR presso l'ufficio del dott. Proietto e le fa i suoi migliori auguri.

### **1. Punto 1: Approvazione verbale Collegio precedente**

La DS chiede l'approvazione del Verbale della seduta del 14 giugno 2019; ricorda che il verbale, integrato da interventi e correzioni, è stato inviato al Collegio via mail.

Poiché non vi sono ulteriori integrazioni o interventi in merito, si vota a scrutinio palese per approvazione verbale precedente: **il verbale del Collegio del 14 giugno è approvato all'unanimità con 0 voti contrari, 11 astenuti e 120 favorevoli.**

### **2. Punto 2: Comunicazioni del Dirigente Scolastico**

La DS mostra una tabella



**ORGANICO**  
**SITUAZIONE AL 2 SETTEMBRE**

**CLASSI**

- 10 prime
- 10 seconde
- 10 terze
- 10 quarte
- 11 quinte

**DOCENTI**

- N\_119\_ docenti di ruolo
- Da nominare ( supplenti o assegnazioni ) :

Economia aziendale	1 cattedra
Scienze giuridiche	1 cattedra
Matematica	2 cattedre +8 ore+ 1 catt per malattia
Tecn. comunic	8 ore
Italiano	4 cattedre
Alimentazione	1 cattedra e 2 ore ( int)
Scienze Motorie	1
Francese	14 ore
Tedesco	1 cattedre
Cucina	1 cattedra ( compr. ) + 6 ore
Sala	1 cattedra + 8 ore
TIC	12 ore
GEOGRAFIA ( per le 1^)	1 cattedra
Accoglienza turistica	8 ore
Sostegno	Assegnate cattedre (hanno precedenza in graduatoria nostri docenti supplenti storici abilitati)- assegnazioni ulteriori dopo accettazioni
Tutte le compresenze: Fisica Microbiologia Informatica	

che sintetizza la situazione dell'organico e la illustra. Informa il Collegio che sono stati acquisiti i desiderata dei docenti di materia per quanto riguarda le copresenze e che, proprio in base ai desiderata, verranno assegnate le stesse.

La DS comunica la composizione dello staff di presidenza che sarà costituito dalla prof.ssa Adami (Vicario) e dalla prof.ssa Lamberti (secondo collaboratore). Indica poi mediante slide della quale si riporta stralcio quali figure saranno destinatarie di ore di distacco dalla docenza; slide: "Esoneri: Primo e secondo collaboratore; Responsabile PCTO; Responsabile PCTO alunni con disabilità; FS Orientamento in entrata; FS Sostegno; Referente legalità; Referente certificazioni linguistiche; Referente orario; Referenti progetto scienze motorie".



Ancora la DS informa il Collegio circa la necessità di elaborare il curriculum di Cittadinanza e Costituzione. Viene dunque presentata una bozza del documento, riportata nell'allegato n.2 e tutti i dipartimenti di materia, in particolare i dipartimenti di Lettere e di Diritto, vengono invitati a riflettere su quali macrocontenuti si vogliono proporre alle varie classi.

Nel caso fosse approvata l'11 settembre la sperimentazione di Educazione civica si dovrebbe anche individuare un docente per ogni CdC che faccia da referente e che assegni una valutazione in questa disciplina, in caso contrario si proseguirà con l'insegnamento trasversale di Cittadinanza e Costituzione facendo in modo da inserire la disciplina per quanto possibile nelle UdA interdisciplinari.

Da ultimo la DS rammenta che i progetti da inserire nel PTOF devono essere presentati entro il 24 settembre.

### **3. Punto 3: Iscrizione alunni : domande di iscrizione per la terza volta alla stessa classe**

La DS comunica che non è pervenuta nessuna richiesta.

### **4. Punto 4: Divisione anno scolastico ai fini della valutazione**

La DS ripropone la suddivisione dell'anno scolastico ai fini della valutazione in quadrimestri.

***Il Collegio Vota la proposta di suddivisione dell'anno scolastico ai fini della valutazione in quadrimestri a scrutinio palese ed approva a maggioranza con 6 voti contrari, 1 astenuto e 124 voti favorevoli. (Delibera N.° 1 2019/20).***

### **5. Punto 5: Nomina Funzioni Strumentali, Referenti e relative commissioni**

Per quanto riguarda le **funzioni strumentali** risultano essere state presentate le seguenti candidature:

- Orientamento in entrata: prof.ssa Laura Comolo
- Sostegno: prof.ssa Sabrina Risi e prof. Massimiliano Villani
- Didattica nel PCTO: prof.ssa Elena Lamberti
- DSA- Stranieri: prof.ssa Adele Costa
- 

La DS chiede se qualcuno sia contrario a votare le candidature in blocco. Il prof. Casati si dichiara contrario e si passa pertanto alla votazione di ciascuna candidatura.

***Il Collegio Vota la proposta di affidare la FS "Orientamento in entrata" alla prof.ssa Comolo a scrutinio palese ed approva all'unanimità con 0 voti contrari, 1 astenuto e 130 voti favorevoli. (Delibera N.° 2 2019/20).***

***Il Collegio Vota la proposta di affidare la FS "Sostegno" alla prof.ssa Risi ed al prof. Villani a scrutinio palese ed approva all'unanimità con 0 voti contrari, 1 astenuto e 130 voti favorevoli. (Delibera N.° 3 2019/20).***

***Il Collegio Vota la proposta di affidare la FS "Didattica nel PCTO" alla prof.ssa Lamberti a scrutinio palese ed approva all'unanimità con 0 voti contrari, 1 astenuto e 130 voti favorevoli. (Delibera N.° 4 2019/20).***

***Il Collegio Vota la proposta di affidare la FS "DSA-Stranieri" alla prof.ssa Costa a scrutinio palese ed approva all'unanimità con 0 voti contrari, 1 astenuto e 130 voti favorevoli. (Delibera N.° 5 2019/20).***

Per quanto riguarda la FS ed i relativi gruppi di lavoro, la DS sottolinea l'importanza di dare la disponibilità per la commissione "Orientamento in entrata" viste le numerose uscite, anche in contemporanea, previste nelle Scuole Secondarie di primo grado. La prof. Comolo spiega in che termini è richiesta tale disponibilità.



Si riassume in una tabella qui sotto riportata la disponibilità data dai componenti il collegio a far parte dei gruppi di lavoro di ogni FS.

AREA	FUNZIONE STRUMENTALE	COMMISSIONE
ORIENTAMENTO IN ENTRATA (e riorientamento)	Comolo	Bozza – Corvaglia –Radaelli- Puccio -Di Marco – Varano- Cribiù-Cipolla-Galluccio- Oliva-Vitale- Scarlata-Cellura, Lamberti, Brilli ,Villani
SOSTEGNO	Risi-Villani	Unfer (progetto nuoto)- , Colucci
DIDATTICA DELL'ALTERNANZA	Lamberti	Amenta, Brilli, Comolo, Cimino
DSA E STRANIERI	Costa	Polimeni (supporto area DSA)- Area stranieri: Massaro, Gigliello

Si procede alla votazione dei gruppi di lavoro delle FS.

***Il Collegio Vota la proposta che il gruppo di lavoro inerente la FS "Orientamento in entrata" sia costituito dai membri sopra riportati a scrutinio palese ed approva all'unanimità con 0 voti contrari, 1 astenuto e 130 voti favorevoli. (Delibera N.° 6 2019/20).***

***Il Collegio Vota la proposta che il gruppo di lavoro inerente la FS "Sostegno" sia costituito dai membri sopra riportati a scrutinio palese ed approva all'unanimità con 0 voti contrari, 1 astenuto e 130 voti favorevoli. (Delibera N.° 7 2019/20).***

***Il Collegio Vota la proposta che il gruppo di lavoro inerente la FS "Didattica nel PCTO" sia costituito dai membri sopra riportati a scrutinio palese ed approva all'unanimità con 0 voti contrari, 1 astenuto e 130 voti favorevoli. (Delibera N.° 8 2019/20).***

***Il Collegio Vota la proposta che il gruppo di lavoro inerente la FS "DSA-Stranieri" sia costituito dai membri sopra riportati a scrutinio palese ed approva all'unanimità con 0 voti contrari, 1 astenuto e 130 voti favorevoli. (Delibera N.° 9 2019/20).***

Per quanto riguarda i referenti e le relative commissioni, si riassume in una tabella ( all. 3) la disponibilità data dai componenti il collegio

Si procede alla votazione del quadro provvisorio dei referenti e delle rispettive commissioni.

***Il Collegio Vota la proposta che i referenti e le rispettive commissioni siano quelle riportate nel quadro soprastante a scrutinio palese ed approva all'unanimità con 0 voti contrari, 6 astenuti e 125 voti favorevoli. (Delibera N.° 10 2019/20).***

## 6. Punto 6: Piano Annuale Inclusione

La prof.ssa Costa informa il Collegio che il PAI è stato rivisto, aggiungendo la differenza tra didattica personalizzata e didattica individualizzata e che i PdP saranno da quest'anno compilati in piattaforma.



Viene proiettato il PAI riportato nell'allegato 4.

La DS informa il Collegio che nelle giornate del 30 settembre e del 10 ottobre vi saranno due momenti di formazione per i quali seguirà apposita circolare.

Il prof. Villani aggiunge che nel PAI è stata inserita la differenza tra PEI equipollente e PEI differenziato ed i progetti per la disabilità.

La prof.ssa Grimaldi chiede chiarimenti in merito ai PEI equipollenti in particolare sugli obiettivi minimi. La DS spiega che gli obiettivi minimi dei PEI equipollenti non possono coincidere con gli obiettivi minimi di materia.

Ulteriore chiarimento viene dato sulla differenza tra "esonero" da una materia, che comporta l'acquisizione di un attestato di frequenza e non il conseguimento di un diploma, e "dispensa" da una determinata tipologia di prove che comporta comunque il conseguimento del diploma.

Il prof. Bigi chiede chiarimenti in merito al cambiamento del modulo del PEI e gli viene confermato che tale cambiamento coinvolgerà preferenzialmente le classi prime.

***Il Collegio Vota la proposta di PAI a scrutinio palese ed approva a maggioranza con 1 voto contrario, 1 astenuto e 129 voti favorevoli. (Delibera N.° 11 2019/20).***

#### **7. Punto 7: Definizione in base alla Riforma delle cattedre di lettere nel biennio**

La DS comunica che per quanto riguarda le cattedre di lettere la proposta è quella di effettuare nelle classi prime solo 4 ore di lettere e nella classi seconda 4 ore di lettere più due ore di storia. Nella classe prima verranno fatti cenni di metodo e raccordi di storia in maniera interdisciplinare con la geografia. Viene proiettata la slide con la proposta del gruppo di materia della quale si riporta testo

"Sui indicazione del gruppo di materia Lettere si definiscono le cattedre di lettere nel modo seguente.

-4 ore in classe prima

-6 ore in classe seconda<sup>2</sup>

Il prof. Bigi chiede che cosa se ne faranno i ragazzi del libro di storia ancora presente nell'elenco libri da acquistare. La DS risponde che lo stesso verrà utilizzato il secondo anno.

***Il Collegio Vota la proposta di definizione delle cattedre di lettere a scrutinio palese ed approva all'unanimità con 0 voti contrari, 2 astenuti e 129 voti favorevoli. (Delibera N.° 12 2019/20).***

#### **8. Punto 8: Varie ed eventuali**

La Ds ricorda che è importante che i coordinatori di classe inizino ad individuare i tutor degli studenti che aiuteranno nella stesura degli PFI degli stessi.

La seduta è tolta alle ore 12.30.

La Segretaria  
*Prof.ssa Stefania Adamí*

Il Dirigente Scolastico  
*prof.ssa Rossana di Gennaro*



## ELENCO ALLEGATI

Allegato 1: Foglio firme

Allegato 2: Educazione Civica

Allegato 3: Referenti e loro commissioni

Allegato 4: PAI

ALL. 2

## EDUCAZIONE CIVICA

### 1. La normativa

*Il DDL 1264 del 1 agosto 2019 introduce l'educazione civica come materia obbligatoria e con autonoma valutazione per sviluppare nelle Istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle Istituzioni dell'Unione europea e per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. L'insegnamento deve svolgersi per 33 ore annuali ed è affidato prioritariamente ai docenti abilitati in discipline giuridiche ed economiche. Tuttavia, trattandosi di una competenza trasversale l'insegnamento è condiviso tra i **docenti del Consiglio di classe**. Per ogni classe sarà individuato il **coordinatore della materia che si impegnerà a coordinarne l'insegnamento e a proporre il voto finale**.*

### Di seguito le tematiche previste:

- a) Costituzione, Istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;
- d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- e) educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- h) formazione di base in materia di protezione civile.

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

### Particolare attenzione è posta all'educazione alla cittadinanza digitale che prevede i seguenti contenuti:

- a) analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali;
- b) interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto;
- c) informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati; ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali;
- d) conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali, adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali;
- e) creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui; utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se



stessi e gli altri;

f) conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali;

g) essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio

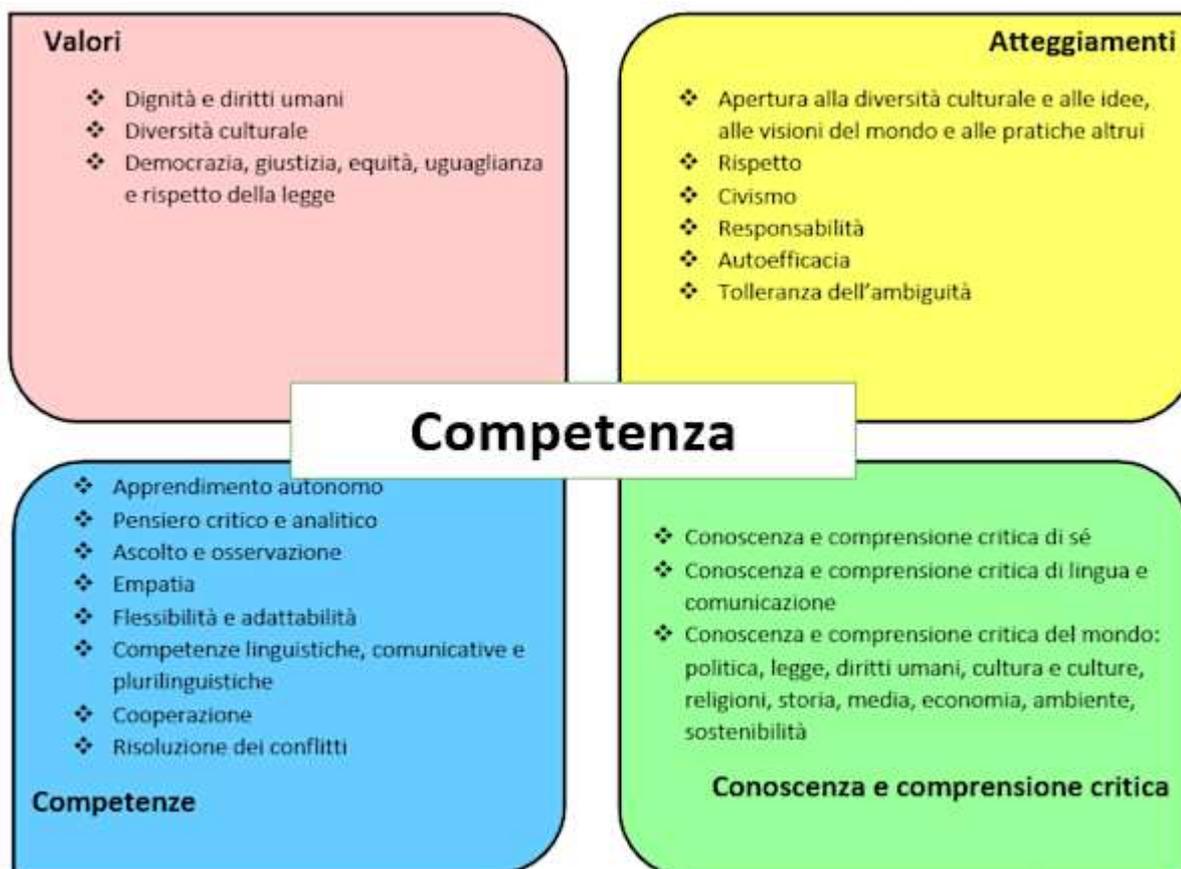
h) benessere fisico e psicologico; essere in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali;

i) essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.

## 2. Educazione civica come insegnamento trasversale

Di seguito vengono fornite linee guida per impostare l'insegnamento dell'educazione civica a livello di consiglio di classe come competenza trasversale e il curricolo verticale.

Un valido riferimento per l'insegnamento dell'educazione civica come competenza trasversale è il documento "COMPETENZE PER UNA CULTURA DELLA DEMOCRAZIA" <https://rm.coe.int/16806ccf13>



Dal grafico riassuntivo emerge come l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione sia un insegnamento trasversale, ad alta valenza educativa e quindi compete a tutto il Consiglio di Classe. Il perseguimento delle finalità necessita della concorrenza di tutte le discipline. Tutti i saperi e le attività scolastiche possono concorrervi efficacemente se esse vengono riportate al loro significato primo:

1. Formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile = Conoscenza e comprensione critica di sé = COSTRUZIONE DEL SÉ
2. Utilizzare i propri saperi e le proprie risorse per il benessere della comunità = Conoscenza e comprensione critica di lingua e comunicazione = RELAZIONE CON GLI ALTRI



4.  
5. Salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita = Conoscenza e comprensione critica del mondo = **RAPPORTO CON LA REALTÀ**

OVVERO ALLE COMPETENZE CHIAVE

OVVERO DI CONOSCENZA E COMPRESIONE CRITICA

DECLINAZIONE COMPETENZE CHIAVE/CONOSCENZA E COMPRESIONE CRITICA

AMBITO	COMPETENZA	INDICATORE
1.COSTRUZIONE DEL SÉ	imparare a imparare (ogni allievo deve acquisire un proprio metodo di studio, efficiente ed efficace)	Comprendere i concetti (comprensione dei concetti base collegati all' argomento preso in esame)
		Osservare (la capacità di cercare con attenzione i dettagli su oggetti/situazioni specifici)
		Saper riflettere sui propri comportamenti(la capacità di autovalutare il proprio comportamento nei processi di acquisizione di conoscenza)
		Avere iniziativa di studio autonoma
		Maneggiare attrezzature(capacità di maneggiare strumenti/mezzi specifici, organizzare il proprio apprendimento)
2 RELAZIONE CON GLI ALTRI	Comunicare(comprendere e rappresentare) (ogni allievo deve poter comprendere medi genere e complessità diversi nelle varie forme comunicative e deve poter comunicare in modo efficace utilizzando diversi linguaggi)	Usare una terminologia appropriata(uso efficace di parole o espressioni tecniche)
		Analizzare il discorso (la capacità di distinguere efficacemente il messaggio del comunicatore dall'interpretazione del destinatario e di individuare le eventuali "intenzioni nascoste" del comunicatore
		Comunicare con la scrittura (il processo di comunicazione e descrizione di idee, opinioni, sentimenti o osservazioni che può aver luogo con varie forme di scrittura)
		Saper discutere (implica l' uso di buone abilità di discussione per approfondire la comprensione ed ampliare le conoscenze)
		Rispettare i diversi punti di vista (capacità di prendere in considerazione punti di vista validi per altre persone attraverso la discussione)
		Partecipare (capacità di condividere con il gruppo di appartenenza informazioni, azioni, progetti finalizzati alla soluzione di problemi comuni
		Essere flessibili (la capacità di affrontare



3. RAPPORTO CON LA REALTÀ	Individuare collegamenti e relazioni (ogni allievo deve possedere strumenti che gli permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo)	Classificare (capacità di dividere gli oggetti in gruppi secondo standard o principi definiti)
	Acquisire ed interpretare l'informazione(ogni allievo deve poter acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità distinguendo fatti e opinioni)	Costruire ipotesi (implica l'elaborazione di idee o proposte basate su fatti conosciuti per generare nuove ricerche)
		Riconoscere ragionamenti errati(individuare argomentazioni errate)
		situazioni problematiche che nella loro evoluzione pongono il soggetto di fronte a nuovi contesti e/o problemi non previsti)
		Saper motivare gli altri (la capacità di rafforzare la responsabilità di altre persone (famiglia, parenti, amici, vicini..))

### 3. Ambiti tematici su cui verte il curricolo verticale di istituto

#### a. Cittadinanza italiana ed europea

Essere cittadini attivi nell'Unione Europea vuol dire non solo conoscere le tappe e le linee fondamentali della normativa europea, ma anche le problematiche politiche ed economiche, e i programmi di azione deliberati e finanziati dalle istituzioni europee. Gli allievi devono conoscere la costellazione dei diritti e delle opportunità che consentono di sentirsi insieme cittadini italiani e cittadini europei.

#### b. Cittadinanza e legalità

In termini formativi il concetto di convivenza civile si connette strettamente ai cosiddetti "saperi della legalità", che attengono a diversi e complessi livelli conoscitivi in termini di educazione alla cittadinanza democratica, quali: a) la conoscenza storica, che dà spessore alle storie individuali e a quella collettiva, dà senso al presente e permette di orientarsi in una dimensione futura; b) la conoscenza della Costituzione e delle istituzioni preposte alla regolamentazione dei rapporti civili, sociali ed economici, quale background fondamentale, che deve diventare parte del patrimonio culturale degli alunni e degli studenti; c) la conoscenza del contesto sociale nel quale i ragazzi si muovono e agiscono

#### c. Cittadinanza digitale

Educare alla **cittadinanza digitale** significa rendere i soggetti in formazione cittadini in grado di esercitare la propria cittadinanza utilizzando in modo critico e consapevole la Rete e i Media; esprimere e valorizzare se stessi utilizzando gli strumenti tecnologici in modo autonomo e rispondente ai bisogni individuali, sapersi proteggere dalle insidie della Rete e dei Media (plagio, truffe, adescamento...); saper rispettare norme



specifiche (rispetto della privacy, rispetto/tutela del diritto d'autore...); **essere cittadini competenti del contemporaneo.**

#### d. Cittadinanza e cultura scientifica

Essere cittadini attivi nell'ambito della scienza significa essere in grado di orientarsi consapevolmente nei confronti dei risultati della ricerca tecnico-scientifica e delle sue ricadute nella vita quotidiana, in riferimento in particolare alla biomedicina, alla neuroscienza, alle scienze ambientali, alle nanotecnologie e alla robotica. I percorsi di apprendimento degli allievi dovrebbero comprendere moduli dedicati alla gestione competente di iter deliberativi sui temi scientifici studiati, avendo come base imprescindibile la conoscenza dell'area scientifica affrontata e della legislazione di riferimento. La scuola è infatti il luogo privilegiato di educazione alla cittadinanza scientifica

e.

#### e. Cittadinanza e sostenibilità ambientale

Essere cittadini attivi quando si parla di "ambiente" significa essere in grado di contribuire alla salvaguardia dell'ambiente, non solo con i nostri comportamenti privati e pubblici ma anche con il nostro intervento competente alle decisioni collettive. Vuol dire quindi dare contributi progettuali di carattere tecnico-scientifico, supportati da azioni etiche e da decisioni sostenibili. Vuol dire conoscere l'ambiente per rispettarlo, con un nuovo senso di responsabilità. Nella sostenibilità ambientale rientrano diverse aree di azione che vanno dalla sostenibilità in riferimento alla produzione e consumo di energia, alla viabilità, alla creazione di smart city, alla tutela del patrimonio paesaggistico, ecc...

#### f. Cittadinanza e sport

"(...) In questo insegnamento (scienze motorie e sportive) assume speciale rilevanza la dimensione delle competenze sociali o trasversali, in particolare quelle collegabili alla educazione alla cittadinanza attiva, tra cui si possono prevedere fin nel primo biennio le seguenti: •utilizzare le regole sportive come strumento di convivenza civile, •partecipare alle gare scolastiche, collaborando all'organizzazione dell'attività sportiva anche in compiti di arbitraggio e di giuria, •riconoscere comportamenti di base funzionali al mantenimento della propria salute, •riconoscere e osservare le regole di base per la prevenzione degli infortuni adottando comportamenti adeguati in campo motorio e sportivo. •Sul piano metodologico, il percorso didattico –in coerenza".

#### g. Cittadinanza economica

La cittadinanza economica è un processo volto a favorire lo sviluppo di conoscenze, capacità e competenze che permettano al cittadino di divenire, all'interno della società, un agente economico consapevole e rispettoso delle regole del vivere civile e di comprendere il mondo economico che lo circonda. Il Titolo III Parte Prima della Costituzione enuncia l'ambito di azione della cittadinanza economica (artt. 35-47); con il dovere sancito nell'art. 53 (responsabilità fiscale), sono compendiate da competenze in merito all'uso consapevole del denaro, alla responsabilità verso il proprio futuro previdenziale ed assicurativo

#### h. Cittadinanza attiva a scuola

E' necessario puntare sulla "messa in pratica dell'esercizio dei diritti e dei doveri dentro la scuola", esercitando la democrazia diretta e deliberativa.



#### i. Cittadinanza culturale

La finalità della formazione alla "cittadinanza culturale" è di far acquisire agli studenti le competenze per essere cittadini che sappiano valorizzare il proprio patrimonio culturale, attraverso percorsi che prevedano

	I quadrimestre	II quadrimestre
Classe prima		
Classe seconda		
Classe terza		
Classe quarta		
Classe quinta		

sia la conoscenza dell'esistente sia la realizzazione di progetti di tutela e di potenziamento. In questa area si inseriscono anche tutte le attività di formazione per studenti e docenti promosse nell'ambito dell'insegnamento della Storia.

**l. Cittadinanza e Volontariato** Esercitare la cittadinanza attiva in termini di impegno personale nel volontariato.

#### m. Cittadinanza e Salute

Alla luce dei documenti internazionali dell'OMS, oggi le azioni di promozione della salute nella scuola implicano l'adozione di un approccio globale che guarda da un lato allo sviluppo delle competenze individuali (life skills), nella logica di potenziamento dell'empowerment individuale e di comunità, e dall'altro alle condizioni ambientali che favoriscono l'adozione di comportamenti di salute. Questo comporta un nuovo approccio a temi quali: educazione alla salute (allo star bene con sé, con gli altri e con le istituzioni, come antidoti al disagio e a diverse patologie, a dipendenze, devianze e abusi, comprese

sottovoci come l'educazione all'alimentazione), educazione all'affettività e alla sessualità, che implicano anche aspetti di natura bioetica, relazionale e valoriale.

### 4. CURRICOLO VERTICALE - CONTENUTI E PROGETTI

#### PROGETTI CORRELATI

Classe prima		
Classe seconda		
Classe terza		
Classe quarta		
Classe quinta		

All. 3



ATTIVITA'	REFERENTE Organizzatore	GRUPPO DI LAVORO
REFERENTE SCUOLA IN OSPEDALE	Adami	
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Carrese	Casati, Calogero, Cotroneo, Rossi Elena, Bigi, Garbagna, Paganuzzi, Pisani Cotroneo, Leghissa
PREVENZIONE DISAGIO	Simula	
BULLISMO E CYBER	Carrese	Rossi E.
QUALITA'	Carrese	Paganuzzi, Scandaliato, Ceresi
COMMISSIONE ELETTORALE	Pisani	Ceresi, Cutrupi
SCUOLE PER DONATORI DI SANGUE	Iacopini	Bozza, Vercesi, Romani, Cutrupi, Paganuzzi
GRUPPO SPORTIVO	Risi	Unfer, Scribani, Rossi E.,
SUPPORTO ORG. ATTIVITA' DIDATTICA (comm orario)	Rossi E.	Ortenzio, Pedoto, Porzio
INDAGINE ED ESITO OCCUPAZIONALE	Casati	
FRONT OFFICE	Casati	
VOLONTARIATO	Oliva	Radaelli, Massaro
FORMAZIONE CLASSI	Comolo	Corvaglia, Adami
ORIENTAMENTO IN USCITA	Brilli	Adami,
CONCORSO GASPARE STARACE	Corvaglia	Vitale, Gusmeroli
CIC_ giovani e prevenzione salute e malattia	Simula	Gusmeroli, Greco
CULTURA E ATTIVITA' CULTURALI	Vacca	Pirrotta
TIROCINIO-ALTERNANZA-	Brilli	Amenta-Lamberti-Cimino-Comolo
PIATTAFORMA PLACEMENT	Cimino	
APPRENDISTATO - PLACEMENT	Brilli	Adami, Cimino
INVALSI	Adami	Lamberti
ALTERNANZA ALUNNI DVA	Cimino	
VIAGGI DI ISTRUZIONE QUOTIDIANO A SCUOLA	Corvaglia Bigi	Polimeni, Lamberti, Rossi E.



<b>SCUOLA AMBASCIATRICE PARLAMENTO EUROPEO</b>		
<b>Muoio, Garbagna</b>		
<b>EDUCAZIONE AMBIENTALE</b>	<b>Monti</b>	
<b>FORMAZIONE DOCENTI ANIMATORE DIGITALE</b>	<b>Massaro</b>	
<b>PON</b>	<b>Adami</b>	
<b>BIBLIOTECA</b>	<b>Saviano</b>	<b>Vacca, Bigi</b>
<b>COMMISSIONE DANNI</b>	<b>Rossi E.</b>	<b>ATA: Pirrone-</b>
<b>EDUCAZIONE STRADALE</b>	<b>Rossi E.</b>	<b>Ortenzio</b>
<b>CONCORSI CUCINA</b>	<b>Principe</b>	
<b>CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE- RELAZIONI INTERNAZIONALI</b>	<b>De Nitto</b>	<b>Leghissa - Cerquiglini</b>
<b>GARE DI MATEMATICA</b>	<b>Oliva</b>	<b>Rossi A., Scarlata</b>
<b>PROGETTO SCIENZE MOTORIE</b>	<b>Caggiano Ortenzio</b>	
<b>GLI</b>	<b>Risi e Villani</b>	<b>Cimino, Unfer</b>
<b>GENERAZIONI CONNESSE</b>	<b>Massaro, Paganuzzi</b>	
<b>SERVIZI INTERNI ED ESTERNI</b>	<b>Varano</b>	
<b>REFERENTE STAGE LINGUISTICO</b>	<b>Gusmeroli</b>	



ALL. 4

**Piano Annuale per l'Inclusività  
I.P.S.E.O.A. Carlo Porta  
A.S. 2019/2020**

*Percorsi metodologici inclusivi di docenti, studenti e famiglie*

**Indice**

<b>1.Finalità del P.A.I.</b>	<i>pag. 3</i>
• <i>Disabilità</i>	<i>pag. 4</i>
• <i>Disturbi evolutivi specifici</i>	<i>pag. 6</i>
• <i>Svantaggio</i>	<i>pag. 9</i>
<b>2.Rilevazione numerica degli alunni con bisogni educativi speciali nel nostro istituto</b>	<i>pag. 12</i>
<b>3.I gruppi operativi: GLI, GLH, GLHO</b>	<i>pag. 13</i>
• <i>G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione – Livello organizzativo interistituzionale)</i>	<i>pag. 13</i>
• <i>G.L.H.I. (Gruppo di lavoro interno di istituto)</i>	<i>pag. 14</i>
• <i>G.L.H.O. (Gruppo di lavoro all'interno della singola classe)</i>	<i>pag. 14</i>
<b>4.Attori, metodologie e spazi</b>	<i>pag. 15</i>
• <i>Attori</i>	<i>pag. 15</i>
• <i>Metodologie</i>	<i>pag. 16</i>
• <i>Spazi</i>	<i>pag. 16</i>
<b>5.Attività e progetti</b>	<i>pag. 16</i>
1. <i>Progetto Musica</i>	<i>pag. 17</i>
2. <i>Progetto Economia</i>	<i>pag. 17</i>
3. <i>Progetto Psicomotricità</i>	<i>pag. 17</i>
4. <i>Progetto Intercultura</i>	<i>pag. 17</i>
5. <i>Progetto Inglese</i>	<i>pag. 17</i>
6. <i>Progetto laboratoriale tecnico pratico</i>	<i>pag. 17</i>
7. <i>Progetto PCTO (ex Alternanza Scuola Lavoro)</i>	<i>pag. 17</i>
8. <i>Progetto orto</i>	<i>pag. 18</i>
<b>Allegati</b>	<i>pag. 18</i>
<b>1.P.E.I.</b>	<i>pag. 18</i>
• <i>Struttura del P.E.I</i>	
• <i>Modello 161_UD</i>	<i>pag. 20</i>
<b>2.P.D.P</b>	<i>pag. 31</i>
• <i>Modello 175_UD</i>	<i>pag. 31</i>
• <i>Link per scaricare tutti i modelli per le varie tipologie di alunni con BES</i>	<i>pag. 39</i>



## 1. FINALITA' DEL P.A.I.

*"L'educazione inclusiva è un processo continuo che mira ad offrire educazione di qualità per tutti rispettando diversità e differenti bisogni e abilità, caratteristiche e aspettative educative degli studenti e delle comunità, eliminando ogni forma di discriminazione".*

**(Conclusions and Recommendations of the 48<sup>th</sup> Session of the International Conference on Education, Ginevra 2008)**

*Ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare.  
La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l'armonia.  
Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo,  
è un'orchestra che suona la stessa sinfonia. E se hai ereditato  
il piccolo triangolo che sa fare solo tin tin, o lo scacciapensieri  
che fa soltanto bloing bloing, la cosa importante è che lo facciano  
al momento giusto, il meglio possibile, che diventino un ottimo triangolo,  
un impeccabile scacciapensieri, e che siano fieri della qualità che  
il loro contributo conferisce all'insieme. Siccome il piacere dell'  
armonia li fa progredire tutti, alla fine anche il piccolo triangolo  
conoscerà la musica, forse non in maniera brillante  
come il primo violino, ma conoscerà la stessa musica".*  
**(D. Pennac, Diario di scuola, 2007)**



Istituto Professionale Servizi  
per l'Enogastronomia e  
l'Ospitalità Alberghiera  
"Carlo Porta"



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI



Via Uruguay 26/2  
20151 Milano

[www.carloportamilano.gov.it](http://www.carloportamilano.gov.it)

C.F. 80194090157  
C.M. MIRH02000X

Tel. 02.38.00.36.86  
Fax 02.30.84.472

[info@carloportamilano.gov.it](mailto:info@carloportamilano.gov.it)

[mirh02000x@istruzione.it](mailto:mirh02000x@istruzione.it)

[mirh02000x@pec.istruzione.it](mailto:mirh02000x@pec.istruzione.it)



Il presente documento costituisce parte integrante del PTOF e si modula secondo le priorità stabilite in sede di autovalutazione di Istituto.

La nota ministeriale prot.155 1/2013 sottolinea che il Piano annuale per l'Inclusività non va "interpretato come un piano formativo per gli alunni con bisogni educativi speciali" ma come uno "strumento di progettazione" dell'offerta formativa delle scuole "in senso inclusivo, è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni". Viene inoltre confermato che la redazione del P.A.I. non deve fornire l'occasione per categorizzare le persone, ma per individuare le situazioni problematiche e le strategie per farvi fronte, qualificando le modalità di insegnamento. Il P.A.I. serve quindi a migliorare il grado di inclusività nella nostra scuola coinvolgendo tutti gli attori in una progettazione concreta e collaborativa, con una didattica attenta ai bisogni educativi degli alunni, flessibile e modulabile secondo gli obiettivi di miglioramento che intendiamo perseguire. Il punto di partenza è senza dubbio l'analisi attenta del contesto in cui operiamo. E' infatti necessario concentrare il nostro fare sul "microcosmo scolastico locale", simile eppure diversissimo dagli altri, per poi progettare percorsi educativi attenti al singolo e alla valorizzazione dei suoi punti di forza per accompagnarlo nella realizzazione del proprio progetto personale di vita. A seguire, il focus del lavoro scolastico viene posto sulla identificazione dei nuclei fondanti delle discipline, al fine di poter puntare alle competenze chiave di cittadinanza europea. In quest'ottica, per noi il P.A.I. è innanzitutto uno strumento di autoriflessione che stimola a valutare i risultati raggiunti dai nostri studenti (successo formativo) e soprattutto il loro "stare bene a scuola". Il P.A.I. è anche uno strumento atto a conservare in un contenitore digitale tutte le esperienze, i PEI e i PDP come memoria e documentazione del lavoro scolastico svolto negli anni. Infine esso si offre come possibilità per coinvolgere maggiormente le famiglie e condividere modalità d'azione e criteri educativi. Fermo restando che tutte le azioni finalizzate all'inclusione devono avere come protagonisti le intere classi in cui si inseriscono gli alunni in situazione di difficoltà.

Le aree in cui si deve dispiegare l'intervento della scuola appartengono a tre grandi categorie:

- **disabilità;**
- **disturbi evolutivi specifici:** DSA, ADHD
- **svantaggio:** linguistico, socio-economico e culturale, altro.

#### ➤ **Disabilità**

##### **Alunni con certificazione di disabilità**

La certificazione fa riferimento alla legge 104/92 e prevede l'elaborazione del PEI. Gli alunni certificati possono seguire una programmazione didattica di tipo equipollente o differenziata.

Per quanto riguarda il **PEI con programmazione equipollente, esso** è riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali, o comunque ad essi globalmente corrispondenti (art. 15 comma 3 dell'O.M. n.90 del 21/5/2001).

In questo caso è possibile prevedere:

1. Un programma minimo, con la ricerca dei contenuti essenziali delle discipline;
2. Un programma equipollente con la riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, ricercando la medesima valenza formativa (art. 318 del D.L.vo 297/1994).

Sia per le verifiche che vengono effettuate durante l'anno scolastico sia per le prove che vengono effettuate in sede d'esame, possono essere predisposte prove equipollenti, che verifichino il livello di preparazione culturale e professionale idoneo per il rilascio del diploma di maturità.



Istituto Professionale Servizi  
per l'Enogastronomia e  
l'Ospitalità Alberghiera  
"Carlo Porta"



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI



Via Uruguay 26/2  
20151 Milano

[www.carloportamilano.gov.it](http://www.carloportamilano.gov.it)

C.F. 80194090157  
C.M. MIRH02000X

Tel. 02.38.00.36.86  
Fax 02.30.84.472

[info@carloportamilano.gov.it](mailto:info@carloportamilano.gov.it)

[mirh02000x@istruzione.it](mailto:mirh02000x@istruzione.it)

[mirh02000x@pec.istruzione.it](mailto:mirh02000x@pec.istruzione.it)



Le prove equipollenti possono consistere in:

1. MEZZI DIVERSI: le prove possono essere ad esempio svolte con l'ausilio di apparecchiature informatiche.
2. MODALITA' DIVERSE: il Consiglio di Classe può predisporre prove utilizzando modalità diverse (es. Prove strutturate: risposta multipla, Vero/Falso, ecc.).
3. CONTENUTI DIFFERENTI DA QUELLI PROPOSTI DAL MINISTERO: il Consiglio di Classe entro il 15 Maggio predispone una prova studiata ad hoc o decidere di trasformare le prove del Ministero in sede d'esame (la mattina stessa).  
(Commi 7e 8 dell'art. 15 O.M. n. 90 del 21/5/ 2001, D.M. 26/8/81, art. 16 L. 104/92 , parere del Consiglio di Stato n. 348/91).
4. TEMPI PIÙ LUNGHI nelle prove scritte ( comma 9 art. 15 dell'O.M. 90, comma 3 dell'art. 318 del D.L.vo n. 297/94).

Gli assistenti all'autonomia e comunicazione possono essere presenti durante lo svolgimento solo come facilitatori della comunicazione (D.M. 25 maggio 95, n.170).

Nella classe quinta la presenza del docente di sostegno è subordinata alla nomina del Presidente della Commissione qualora sia determinante per lo svolgimento della prova stessa. Si ritiene in ogni caso più che opportuna la sua presenza. Gli alunni partecipano a pieno titolo agli Esami di Stato e acquisiscono il titolo di Studio.

Per gli studenti che seguono un PEI **con programmazione differenziata** in vista di obiettivi didattici formativi, non riconducibili ai programmi ministeriali è necessario il consenso della famiglia (art. 15, comma 5, O.M. n. 90 del 21/5/01) per l'approvazione del piano.

Il Consiglio di Classe deve dare immediata comunicazione scritta alla famiglia (mod.166/UD), fissando un termine per manifestare un formale assenso. In caso di mancata risposta, si intende accettata dalla famiglia la progettazione differenziata.

La programmazione differenziata consiste in un piano di lavoro personalizzato per l'alunno, stilato da ogni docente del C.d.C. per ogni singola materia, sulla base del P.E.I. Gli alunni vengono valutati con voti che sono relativi unicamente al P.E.I. (Mod.139/ud).

Possono partecipare agli Esami di Stato, svolgendo prove differenziate coerenti col percorso svolto, finalizzate al conseguimento di un attestato delle competenze acquisite.

**Nel caso di alunni non provvisti di certificazione ma con sospetti limiti cognitivi occorre redigere, a cura del C.d.C., dettagliata relazione che sarà poi consegnata ai genitori dell'alunno/a, per avviare le procedure di accertamento e certificazione.**



Istituto Professionale Servizi  
per l'Enogastronomia e  
l'Ospitalità Alberghiera  
"Carlo Porta"



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI



Via Uruguay 26/2  
20151 Milano

[www.carloportamilano.gov.it](http://www.carloportamilano.gov.it)

C.F. 80194090157  
C.M. MIRH02000X

Tel. 02.38.00.36.86  
Fax 02.30.84.472

[info@carloportamilano.gov.it](mailto:info@carloportamilano.gov.it)

[mirh02000x@istruzione.it](mailto:mirh02000x@istruzione.it)

[mirh02000x@pec.istruzione.it](mailto:mirh02000x@pec.istruzione.it)



## ➤ Disturbi evolutivi specifici

### Alunni con diagnosi di Disturbi Specifici di Apprendimento

(L.170 8 OTTOBRE 2010, DECRETO MINISTERIALE N.5669 DEL 12/07/2011, ART.5, linee guida allegate al D.M.)  
Il DSA, Disturbo Specifico dell'Apprendimento, è un disturbo che interessa uno specifico dominio di abilità (lettura, comprensione del testo, ortografia, grafia e calcolo) in modo significativo, ma circoscritto, lasciando intatto il funzionamento intellettivo generale. I DSA, meglio conosciuti con i termini di dislessia, discalculia, disortografia e disgrafia sono, quindi, disturbi che riguardano lo sviluppo di abilità specifiche, rappresentano un problema ad alta incidenza nella popolazione scolastica (dal 2 al 5%) e originano molti casi di disagio e abbandono scolastico. Per questa ragione è importante identificare prima possibile tali disturbi, al fine di poter agire sin dalle fasi iniziali di acquisizione delle abilità funzionali all'apprendimento. Muoversi tempestivamente permette, inoltre, di ridurre il disagio di tipo personale (bassa autostima), affettivo e sociale e di prevenire l'insorgenza di disturbi comportamentali.

La scuola si impegna nella costruzione di un PDP (Piano Didattico Personalizzato) per gli alunni con DSA, fondamentale nel momento di passaggio degli stessi alla Scuola Secondaria di II grado e modificabile (negli anni successivi), in base ai risultati di ulteriori rivalutazioni e alle esigenze emergenti e ad un monitoraggio annuale. Tutto ciò offre la possibilità di garantire agli alunni un percorso di apprendimento sereno, che permetta di recuperare l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità e che possa costruire nel tempo il successo formativo. Si prevedono spazi di formazione e di supporto rivolti agli insegnanti. È opportuno ricordare che "Negli anni terminali di ciascun ciclo scolastico, in ragione degli adempimenti connessi agli Esami di Stato, le certificazioni dovranno essere presentate entro il termine del 31 marzo, come previsto all'art.1 dell'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni sulle certificazioni per i DSA (R.A. n. 140 del 25 luglio 2012).

### ELABORAZIONE P.D.P.

Il PDP è uno strumento condiviso fra Docenti, Istituzioni Scolastiche, Istituzioni Socio-Sanitarie e Famiglia. Si tratta di un progetto educativo e didattico personalizzato, dove sono delineate le metodologie e le attività didattiche rapportate alle potenzialità ed alle capacità dell'alunno e le strategie che possono portare alla realizzazione del successo scolastico degli alunni con DSA, specificando le misure compensative e gli strumenti dispensativi. Il PDP deve essere predisposto ed elaborato **collegialmente e corresponsabilmente** dopo un periodo di osservazione, dai Docenti del Consiglio di classe, entro la fine del mese di ottobre e deve essere condiviso in tutte le sue parti. Il documento deve contenere :

- i dati anagrafici dell'alunno/a, la situazione familiare, il percorso di studi pregresso
- la descrizione della situazione dello studente, avvalendosi delle informazioni presenti nella diagnosi e fornite dalla famiglia rispetto alla situazione scolastica precedente
- le attività didattiche personalizzate, strategie didattiche
- gli strumenti compensativi
- le misure dispensative
- le modalità di verifica e valutazione personalizzate (tempi aggiuntivi)
- altro

È un documento **flessibile e dinamico**: il monitoraggio è necessario per permettere eventuali modifiche o aggiornamenti in itinere in qualsiasi momento dell'anno scolastico.



Istituto Professionale Servizi  
per l'Enogastronomia e  
l'Ospitalità Alberghiera  
"Carlo Porta"



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI



Via Uruguay 26/2  
20151 Milano

[www.carloportamilano.gov.it](http://www.carloportamilano.gov.it)

C.F. 80194090157  
C.M. MIRH02000X

Tel. 02.38.00.36.86  
Fax 02.30.84.472

[info@carloportamilano.gov.it](mailto:info@carloportamilano.gov.it)

[mirh02000x@istruzione.it](mailto:mirh02000x@istruzione.it)

[mirh02000x@pec.istruzione.it](mailto:mirh02000x@pec.istruzione.it)



Viene redatto ogni anno ed i genitori dell'alunno/a prendono visione del piano didattico personalizzato, lo firmano e ne ritirano una copia per poter monitorare, in collaborazione con i Docenti, l'attuazione concreta del Piano.

Il Piano deve comprendere anche tutte le strategie didattiche per permettere allo studente con DSA l'apprendimento delle lingue straniere.

VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON DSA (D.M. n.5669 del 12/07/2011, art. 6)

**DISPENSA** dalle prestazioni scritte in lingua straniera in corso d'anno scolastico limitata ai seguenti casi: (procedura da seguire)

- 1- la certificazione di DSA attesta la gravità del disturbo e reca esplicita richiesta di dispensa dalle prove scritte;
- 2- richiesta di dispensa dalle prove scritte di lingua straniera presentata dalla famiglia o dall'allievo/a se maggiorenne;
- 3- approvazione da parte del Consiglio di Classe che confermi la dispensa in forma temporanea o permanente, tenendo conto delle valutazioni diagnostiche e sulla base delle risultanze degli interventi di natura didattico-pedagogica, con particolare attenzione ai percorsi/indirizzi di studio in cui l'insegnamento della lingua straniera risulti caratterizzante.

I candidati con DSA che superano l'Esame di Stato, conseguono il titolo valido per l'iscrizione all'Università.

**ESONERO** da tutte le prestazioni in lingua straniera o di altra materia in corso d'anno scolastico e in sede d'Esami di Stato. In tal caso non è possibile il conseguimento del diploma ma solo di una certificazione di compimento degli studi (competenze acquisite):

(procedura da seguire)

- 1- solo in casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento e in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico
- 2- su richiesta formale della famiglia
- 3- conseguente approvazione del Consiglio di Classe.

In sede d'Esami di Stato i candidati con DSA che hanno seguito un percorso differenziato e sono stati valutati dal Consiglio di Classe con l'attribuzione di voti e con un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale piano, possono sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, finalizzate solo al rilascio dell'attestazione di cui all'art.13 DPR n. 323/1998.

*Art. 5: Misure educative e didattiche di supporto: "Gli alunni potranno utilizzare tutti gli strumenti compensativi (apparecchiature e strumenti informatici) indicati nel proprio PDP, già utilizzati per le verifiche in corso d'anno o comunque ritenuti giovevoli nello svolgimento dell'esame".*

L'accesso alla decodifica delle consegne delle prove può avvenire in 2 modi:

- sintesi vocale
- lettore umano.

Gli studenti hanno diritto a tempi aggiuntivi o riduzione della consistenza della verifica, coerentemente con il Pdp, per l'espletamento delle prove, all'adozione di criteri valutativi attenti più al contenuto che alla forma.

### Strumenti compensativi

- registrazione delle lezioni previa richiesta al docente
- testi in digitale e sintesi vocale



Istituto Professionale Servizi  
per l'Enogastronomia e  
l'Ospitalità Alberghiera  
"Carlo Porta"



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI



Via Uruguay 26/2  
20151 Milano

[www.carloportamilano.gov.it](http://www.carloportamilano.gov.it)

C.F. 80194090157  
C.M. MIRH02000X

Tel. 02.38.00.36.86  
Fax 02.30.84.472

[info@carloportamilano.gov.it](mailto:info@carloportamilano.gov.it)

[mirh02000x@istruzione.it](mailto:mirh02000x@istruzione.it)

[mirh02000x@pec.istruzione.it](mailto:mirh02000x@pec.istruzione.it)



- uso della calcolatrice
- uso dei formulari, delle mappe concettuali, tabelle riassuntive, dizionari, traduttori, PC, tablet, correttore ortografico), schemi, sintesi, etc.
- altro

#### Misure dispensative

- lettura ad alta voce
- dettato
- lettura autonoma delle consegne (su richiesta dell'alunno)
- dispensa dal copiare e dal prendere appunti
- dispensa dalla memorizzazione eccessiva

I docenti dovranno avere cura di programmare le interrogazioni in modo formale (per esempio scrivendo la data dell'interrogazione sul registro elettronico), evitare di programmare più verifiche nello stesso giorno, prevedere una riduzione delle attività previste nelle verifiche, per dare più tempo per lo svolgimento e in caso di valutazione insufficiente, privilegiare l'interrogazione orale senza fare la media matematica dei voti, compensando oralmente le eventuali insufficienze delle prove scritte.

I docenti potranno valutare qualsiasi strategia utile a promuovere il successo formativo degli studenti.

#### ADHD

Se la diagnosi è di ADHD, Disturbi del Linguaggio, Disturbi della coordinazione motoria o non-verbali allora la scuola ha facoltà di decidere in maniera autonoma motivandone la scelta, "se" utilizzare, o meno, lo strumento del PDP e nel caso in cui non lo utilizzi ne scrive le motivazioni, infatti: *"la scuola può intervenire nella personalizzazione in tanti modi diversi, informali o strutturati, secondo i bisogni e la convenienza. (...) il Consiglio di Classe è autonomo nel decidere se formulare o non formulare un Piano Didattico Personalizzato con eventuali strumenti compensativi e/o misure dispensative, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione"* (Piano Didattico Personalizzato, pag. 2 Nota Ministeriale MIUR del 22/11/2013, n°2363).

Con riferimento alle "LINEE GUIDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI E DEGLI STUDENTI CON DSA" si riporta quanto indicato:

*La Legge 170/2010 dispone che le istituzioni scolastiche garantiscano «l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari del soggetto, quali il bilinguismo, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate». I termini individualizzata e personalizzata non sono da considerarsi sinonimi. In letteratura, la discussione in merito è molto ampia e articolata. Ai fini di questo documento, è possibile individuare alcune definizioni che, senza essere definitive, possono consentire di ragionare con un vocabolario comune. E' comunque preliminarmente opportuno osservare che la Legge 170/2010 insiste più volte sul tema della didattica individualizzata e personalizzata come strumento di garanzia del diritto allo studio, con ciò lasciando intendere la centralità delle metodologie didattiche, e non solo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative, per il raggiungimento del successo formativo degli alunni con DSA. "Individualizzato" è l'intervento calibrato sul singolo, anziché sull'intera classe o sul piccolo gruppo, che diviene "personalizzato" quando è rivolto ad un particolare discente. Più in generale - contestualizzandola nella situazione didattica dell'insegnamento in classe - l'azione formativa individualizzata pone obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo-classe, ma è concepita adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali dei discenti, con l'obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curriculum, comportando quindi attenzione alle differenze individuali in rapporto ad una pluralità di dimensioni. L'azione formativa personalizzata ha, in più, l'obiettivo di dare a ciascun alunno l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie*



Istituto Professionale Servizi  
per l'Enogastronomia e  
l'Ospitalità Alberghiera  
"Carlo Porta"



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI



Via Uruguay 26/2  
20151 Milano

[www.carloportamilano.gov.it](http://www.carloportamilano.gov.it)

C.F. 80194090157  
C.M. MIRH02000X

Tel. 02.38.00.36.86  
Fax 02.30.84.472

[info@carloportamilano.gov.it](mailto:info@carloportamilano.gov.it)

[mirh02000x@istruzione.it](mailto:mirh02000x@istruzione.it)

[mirh02000x@pec.istruzione.it](mailto:mirh02000x@pec.istruzione.it)



potenzialità e, quindi, può porsi obiettivi diversi per ciascun discente, essendo strettamente legata a quella specifica ed unica persona dello studente a cui ci rivolgiamo. Si possono quindi proporre le seguenti definizioni. La didattica individualizzata consiste nelle attività di recupero individuale che può svolgere l'alunno per potenziare determinate abilità o per acquisire specifiche competenze, anche nell'ambito delle strategie compensative e del metodo di studio; tali attività individualizzate possono essere realizzate nelle fasi di lavoro individuale in classe o in momenti ad esse dedicati, secondo tutte le forme di flessibilità del lavoro scolastico consentite dalla normativa vigente. La didattica personalizzata, invece, anche sulla base di quanto indicato nella Legge 53/2003 e nel Decreto legislativo 59/2004, calibra l'offerta didattica, e le modalità relazionali, sulla specificità ed unicità a livello personale dei bisogni educativi che caratterizzano gli alunni della classe, considerando le differenze individuali soprattutto sotto il profilo qualitativo; si può favorire, così, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - D.G. per lo studente, l'integrazione, la partecipazione e la comunicazione, l'accrescimento dei punti di forza di ciascun alunno, lo sviluppo consapevole delle sue 'preferenze' e del suo talento. Nel rispetto degli obiettivi generali e specifici di apprendimento, la didattica personalizzata si sostanzia attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche, tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno: l'uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, etc.), l'attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica di promuovere un apprendimento significativo. La sinergia fra didattica individualizzata e personalizzata determina dunque, per l'alunno e lo studente con DSA, le condizioni più favorevoli per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. La Legge 170/2010 richiama inoltre le istituzioni scolastiche all'obbligo di garantire «l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere». Gli strumenti compensativi sono strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria. Fra i più noti indichiamo: • la sintesi vocale, che trasforma un compito di lettura in un compito di ascolto; • il registratore, che consente all'alunno o allo studente di non scrivere gli appunti della lezione; • i programmi di video scrittura con correttore ortografico, che permettono la produzione di testi sufficientemente corretti senza l'affaticamento della rilettura e della contestuale correzione degli errori; • la calcolatrice, che facilita le operazioni di calcolo; • altri strumenti tecnologicamente meno evoluti quali tabelle, formulari, mappe concettuali, etc. Tali strumenti sollevano l'alunno o lo studente con DSA da una prestazione resa difficoltosa dal disturbo, senza peraltro facilitarli il compito dal punto di vista cognitivo. L'utilizzo di tali strumenti non è immediato e i docenti - anche sulla base delle indicazioni del referente di istituto - avranno cura di sostenerne l'uso da parte di alunni e studenti con DSA. Le misure dispensative sono invece interventi che consentono all'alunno o allo studente di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l'apprendimento. Per esempio, non è utile far leggere a un alunno con dislessia un lungo brano, in quanto l'esercizio, per via del disturbo, non migliora la sua prestazione nella lettura. D'altra parte, consentire all'alunno o allo studente con DSA di usufruire di maggior tempo per lo svolgimento di una prova, o di poter svolgere la stessa su un contenuto comunque disciplinarmente significativo ma ridotto, trova la sua ragion d'essere nel fatto che il disturbo li impegna per più tempo dei propri compagni nella fase di decodifica degli items della prova. A questo riguardo, gli studi disponibili in materia consigliano di stimare, tenendo conto degli indici di prestazione dell'allievo, in che misura la specifica difficoltà lo penalizzi di fronte ai compagni e di calibrare di conseguenza un tempo aggiuntivo o la riduzione del materiale di lavoro. In assenza di indici più precisi, una quota del 30% in più appare un ragionevole tempo aggiuntivo. L'adozione delle misure dispensative, al fine di non creare percorsi immotivatamente facilitati, che non mirano al successo formativo degli alunni e degli studenti con DSA, dovrà essere sempre valutata sulla base dell'effettiva incidenza del disturbo sulle prestazioni richieste, in modo tale, comunque, da non differenziare, in ordine agli obiettivi, il percorso di apprendimento dell'alunno o dello studente in questione.



Istituto Professionale Servizi  
per l'Enogastronomia e  
l'Ospitalità Alberghiera  
"Carlo Porta"



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI



Via Uruguay 26/2  
20151 Milano

[www.carloportamilano.gov.it](http://www.carloportamilano.gov.it)

C.F. 80194090157  
C.M. MIRH0200X

Tel. 02.38.00.36.86  
Fax 02.30.84.472

[info@carloportamilano.gov.it](mailto:info@carloportamilano.gov.it)

[mirh02000x@istruzione.it](mailto:mirh02000x@istruzione.it)

[mirh02000x@pec.istruzione.it](mailto:mirh02000x@pec.istruzione.it)



## ➤ Svantaggio

### Alunni con svantaggio socio-economico e culturale, altro

Un alunno in assenza di diagnosi o certificazioni, che mostri delle difficoltà di apprendimento legate al fatto di provenire da un ambiente con svantaggio socio-economico e/o con deprivazioni culturali o svantaggio linguistico, può essere aiutato dalla scuola con l'adozione di percorsi individualizzati e personalizzati come strumenti compensativi e/o dispensativi (pag. 3 C.M. MIUR n° 8 del 06/03/2013).

Questi interventi dovranno avere carattere transitorio ed essere, adottati per il tempo necessario all'aiuto in questione.

### Alunni con svantaggio linguistico

Alunni non italo-foni neo arrivati in Italia o che abbiano frequentato per poche annualità la scuola italiana hanno bisogno di supporto nell'apprendimento della lingua italiana. Sarà cura dei docenti di classe, coordinati dal referente per gli alunni stranieri, somministrare questionari per la rilevazione del livello di conoscenza della lingua italiana.

Sulla base dei risultati, gli alunni saranno inseriti in corsi di italiano base o di italiano per lo studio o inseriti in gruppi di aiuto allo studio. I corsi di italiano per lo studio e i gruppi di aiuto allo studio si terranno esclusivamente in orario extracurricolare. Nel caso dei corsi di italiano base può invece ravvisarsi la necessità di svolgere alcune ore in orario curricolare, avendo cura per quanto possibile di far coincidere tali ore di lezione con discipline nelle quali lo studente incontrerebbe maggiori difficoltà, ferma restando la necessità di programmare con il docente le modalità di recupero degli argomenti che l'alunno non è riuscito a seguire in classe.

*"Per gli alunni stranieri, in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana – per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno – è possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative."*

**"Direttiva BES 27 Dicembre 2012"**

I C.d.C. coinvolti nell'inserimento di alunni provenienti da altri Paesi, nella programmazione didattica finalizzata all'inclusione e alla partecipazione alla vita scolastica, organizzano metodologie finalizzate ad una personalizzazione degli interventi didattici così sintetizzate:

- partecipazione dell'alunno a corsi di alfabetizzazione Italiano L2/Intercultura;
- integrazione nella classe anche attraverso lavori in piccoli gruppi;
- predisposizione di attività adeguate alle competenze dello studente, quindi ad una personalizzazione del percorso didattico.

Il **coordinatore di classe** è il docente referente a cui il C.d.C. demanda i seguenti compiti:

- 1) **Rilevare** se all'interno della classe vi sono studenti con bisogni educativi speciali (con particolare attenzione alle classi prime).
- 2) **Compilare** (insieme al docente di Lingua e Letteratura Italiana) la scheda di rilevazione per gli studenti stranieri predisposta dal referente Intercultura.
- 3) In sede di riunione del primo C.d.C. **predisporre il Piano Didattico Personalizzato (PDP)** per studenti con svantaggio linguistico (**Mod. 176 UD**) comprensivo di:
  - eventuale esonero da alcune discipline per il I quadrimestre;
  - programmazione per obiettivi minimi per le materie individuate dal C.d.C.;
  - progettazione di un piano di recupero da effettuarsi nel II quadrimestre.



Istituto Professionale Servizi  
per l'Enogastronomia e  
l'Ospitalità Alberghiera  
"Carlo Porta"



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI



Via Uruguay 26/2  
20151 Milano

[www.carloportamilano.gov.it](http://www.carloportamilano.gov.it)

C.F. 80194090157  
C.M. MIRH02000X

Tel. 02.38.00.36.86  
Fax 02.30.84.472

[info@carloportamilano.gov.it](mailto:info@carloportamilano.gov.it)

[mirh02000x@istruzione.it](mailto:mirh02000x@istruzione.it)

[mirh02000x@pec.istruzione.it](mailto:mirh02000x@pec.istruzione.it)



4) **Collaborare** con il referente Intercultura per la progettazione degli interventi.

Il **referente Intercultura** è il docente responsabile d'Istituto delle attività di inclusione per gli studenti stranieri, e, in sintesi

- si occupa di supportare i C.d.C. nell'individuazione degli studenti che parteciperanno ai laboratori e nella predisposizione del relativo PDP;
- Organizza, programma, coordina e supervisiona i laboratori **Intercultura/Italiano L2** e **Progetto Studiamo insieme**.

#### Tabella riassuntiva

Alunni con Bisogni Educativi Speciali	Patologia/svantaggio	Cosa fare	Per quanto tempo
Disabilità certificata/da certificare ai sensi dell'art.3 Comma 1 e 3 della Legge 104/1992	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Disabilità intellettiva</li> <li>• Disabilità sensoriale e motoria</li> <li>• Altra disabilità</li> </ul>	<p>Se già certificato: PEI</p> <p>Se da certificare: Relazione del C.D.C da condividere con la FS e il Dirigente</p>	Con aggiornamenti periodici, se necessari.



<p>Disturbi evolutivi specifici con certificazione o con diagnosi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• DSA (Legge 170/2010)</li> </ul> <p>In attesa di certificazione va bene diagnosi redatta da specialista privato (CM n° 8 del 6/03/2013)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Diagnosi di ADHD</li> <li>• Borderline cognitivi</li> <li>• Disturbi evolutivi specifici</li> </ul>	<p>PDP</p> <p>PDP o strategie didattiche non formalizzate</p> <p>“il C.d.C. è autonomo nel decidere di formulare o non formulare un Piano didattico personalizzato, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione” (Nota MIUR del 22 Novembre 2013 n. 2363)</p>	<p>Con aggiornamenti periodici, se necessari.</p> <p>Circoscritto nell’anno scolastico di riferimento e a carattere transitorio. (C.M. n. 8 del 6 marzo 2013)</p>
<p>Svantaggio linguistico, socio-economico e culturale</p>	<p>Tali tipologie di alunni dovranno essere individuati sulla base di elementi oggettivi e/o segnalazioni degli operatori dei servizi sociali.</p>	<p>PDP o strategie didattiche non formalizzate</p> <p>“il C.d.C. è autonomo nel decidere di formulare o non formulare un Piano didattico personalizzato, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione” (Nota MIUR del 22 Novembre 2013 n. 2363)</p>	<p>Circoscritto nell’anno scolastico di riferimento e a carattere transitorio. (C.M. n. 8 del 6 marzo 2013)</p>

Per **DIAGNOSI** si intende un giudizio clinico, attestante la presenza di una patologia o di un disturbo, che può essere rilasciato da un medico, da uno psicologo o comunque da uno specialista iscritto negli albi delle Professioni sanitarie ( C.M. n.8 del 6 marzo 2013).



Istituto Professionale Servizi  
per l'Enogastronomia e  
l'Ospitalità Alberghiera  
"Carlo Porta"



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI



Via Uruguay 26/2  
20151 Milano

[www.carloportamilano.gov.it](http://www.carloportamilano.gov.it)

C.F. 80194090157  
C.M. MIRH0200X

Tel. 02.38.00.36.86  
Fax 02.30.84.472

[info@carloportamilano.gov.it](mailto:info@carloportamilano.gov.it)

[mirh02000x@istruzione.it](mailto:mirh02000x@istruzione.it)

[mirh02000x@pec.istruzione.it](mailto:mirh02000x@pec.istruzione.it)



## 2. RILEVAZIONE NUMERICA DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI NEL NOSTRO ISTITUTO

A.S. 2018-2019

Disabilità certificate (L.104)	Numeri	
	psichica	86
	uditiva	/
	visiva	1
DSA		216
ADHD		1
Disagio linguistico		26
Bes transitori		24

### PDP

Percentuale di alunni con PDP nel nostro istituto: 20%	
PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	217
PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	50

### 3. I GRUPPI OPERATIVI: GLI, GLHI, GLHO

#### G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione – Livello organizzativo interistituzionale)

Ai sensi della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 (*Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*) e della Circolare Ministeriale n. 8 del 6





Istituto Professionale Servizi  
per l'Enogastronomia e  
l'Ospitalità Alberghiera  
"Carlo Porta"



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI



Via Uruguay 26/2  
20151 Milano

[www.carloportamilano.gov.it](http://www.carloportamilano.gov.it)

C.F. 80194090157  
C.M. MIRH02000X

Tel. 02.38.00.36.86  
Fax 02.30.84.472

[info@carloportamilano.gov.it](mailto:info@carloportamilano.gov.it)

[mirh02000x@istruzione.it](mailto:mirh02000x@istruzione.it)

[mirh02000x@pec.istruzione.it](mailto:mirh02000x@pec.istruzione.it)



marzo 2013, vista anche la Legge 104/92 art. 15 comma 2, il Capo d'Istituto ha costituito il G.L.I., un gruppo di lavoro i cui componenti vengono individuati tra i docenti di sostegno, i responsabili di plesso, le Figure Strumentali, i Collaboratori del Dirigente Scolastico.

Le FS del Sostegno fungono da coordinatori dei lavori e raccolgono la documentazione necessaria. Vengono



invitati a far parte del GLI anche gli educatori scolastici che collaborano con la nostra scuola e i referenti delle Cooperative che assegnano gli educatori. Il gruppo ha come finalità quella di attuare interventi atti a prevenire il disagio e l'emarginazione, in un'ottica di piena realizzazione del diritto allo studio di tutti gli alunni, con azioni di tipo consultivo, progettuale, valutativo. In sintesi il G.L.I. svolge le seguenti funzioni:

- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus e confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e sulle metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico.

### CONVOCAZIONE DEL G.L.I.

Il G.L.I. si riunisce con tutte le componenti, coordinato dalle Funzioni Strumentali di sostegno e da relativa commissione, all'inizio dell'anno scolastico e ogni qualvolta se ne ravveda la necessità, per valutare l'operato svolto, trovare criticità e suggerire nuove azioni.

E' possibile prevedere l'allargamento del gruppo di lavoro ad altre figure, quali i genitori e altri esperti/specialisti.

### IL G.L.H.I. (Gruppo di lavoro interno di istituto)

I Gruppi di Lavoro per la disabilità hanno il compito di garantire il diritto allo studio degli alunni con disabilità e promuovono, all'interno dell'Istituto, attività finalizzate alla promozione delle loro potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione e nella socializzazione in un'ottica di piena inclusività.

Il G.L.H.I. d'Istituto ha il compito di coordinare, promuovere e valutare le iniziative che coinvolgono gli alunni in situazione di disabilità. E' presieduto dal Dirigente Scolastico ed è composto:

- dalle Funzioni Strumentali di Sostegno
- docenti della commissione di sostegno
- almeno 5 docenti delle classi dove sono presenti alunni con disabilità



Istituto Professionale Servizi  
per l'Enogastronomia e  
l'Ospitalità Alberghiera  
"Carlo Porta"



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI



Via Uruguay 26/2  
20151 Milano

[www.carloportamilano.gov.it](http://www.carloportamilano.gov.it)

C.F. 80194090157  
C.M. MIRH02000X

Tel. 02.38.00.36.86  
Fax 02.30.84.472

[info@carloportamilano.gov.it](mailto:info@carloportamilano.gov.it)

[mirh02000x@istruzione.it](mailto:mirh02000x@istruzione.it)

[mirh02000x@pec.istruzione.it](mailto:mirh02000x@pec.istruzione.it)



- uno o più genitori

Può essere esteso ad altre figure che operano nel territorio: enti locali, specialisti, educatori.

Si riunisce in sessione plenaria o ristretta, con la sola presenza dei docenti, all'inizio e alla fine di ogni anno scolastico e, a seguire, ogni qualvolta se ne ravveda la necessità. Gli incontri sono convocati dal Dirigente Scolastico o da un suo rappresentante delegato.

Le delibere vengono assunte a maggioranza e di ogni seduta viene redatto apposito verbale. Il GLI e il GLHI di Istituto possono riunirsi congiuntamente laddove se ne ravvisi l'opportunità.

#### **I G.L.H.O. (Gruppi di lavoro all'interno della singola classe)**

I G.L.H.O. (Gruppi di Lavoro Operativi) sono invece composti dal docente di sostegno, dai docenti della classe, dagli educatori. Se ritenuto opportuno, al gruppo di lavoro possono partecipare anche altre figure che operano con l'alunno con disabilità (eventuali esperti presenti nei centri frequentati dagli alunni) e i genitori. La finalità dei Gruppi Operativi è quella di confrontarsi, collaborare, raccogliere e condividere informazioni al fine di predisporre il Piano Educativo Individualizzato (PEI) dell'alunno, da redigere in sede di Consiglio di Classe. Analogamente, al termine dell'anno scolastico, i gruppi hanno il compito di verificare l'efficacia e la ricaduta didattica degli strumenti adottati.

## **4. ATTORI, METODOLOGIE, SPAZI**

### **ATTORI**

Nel processo di inclusione è tuttavia fondamentale il ruolo svolto da:

- Tutti i DOCENTI di classe che attivano i percorsi didattici, utilizzando le metodologie più adeguate per *"insegnare ad imparare"* a tutti, facendo leva sui punti di forza, scoprendo gli stili di apprendimento e mettendo in campo una didattica innovativa e personalizzata;
- PERSONALE ATA che collabora nell'organizzazione delle attività, nella sorveglianza, nella documentazione delle *"buone pratiche"*;
- FAMIGLIE che condividono le modalità di lavoro, di approccio, di rilevazione delle difficoltà, avanzano proposte costruttive per rendere il processo educativo coeso e sensato;
- DIRIGENTE SCOLASTICO che è l'organizzatore, il facilitatore e il mediatore tra le diverse *"forze"* in campo;
- Infine le STRUTTURE SUL TERRITORIO come le Associazioni, le Cooperative, le ATS di riferimento, le strutture ricettive in ambito turistico alberghiero per l'attività di Alternanza Scuola Lavoro.

Sulla base del PTOF di istituto le principali figure di riferimento per i processi di inclusione sono:

- Dirigente Scolastico
- Funzioni strumentali per alunni con sostegno alla didattica
- Funzione strumentale per alunni con DSA
- Referente per gli alunni stranieri



Istituto Professionale Servizi  
per l'Enogastronomia e  
l'Ospitalità Alberghiera  
"Carlo Porta"



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI



Via Uruguay 26/2  
20151 Milano

[www.carloportamilano.gov.it](http://www.carloportamilano.gov.it)

C.F. 80194090157  
C.M. MIRH02000X

Tel. 02.38.00.36.86  
Fax 02.30.84.472

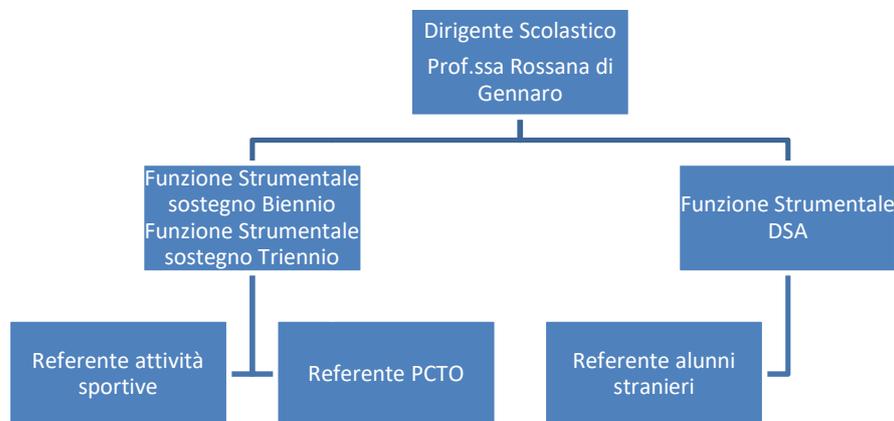
[info@carloportamilano.gov.it](mailto:info@carloportamilano.gov.it)

[mirh02000x@istruzione.it](mailto:mirh02000x@istruzione.it)

[mirh02000x@pec.istruzione.it](mailto:mirh02000x@pec.istruzione.it)



- > Referente attività sportive per alunni con disabilità
- > Referente percorsi per competenze trasversali e orientamento (PCTO) alunni disabili
- > Docenti di sostegno
- > Educatori afferenti alle cooperative dei vari comuni da cui provengono alunni con diritto all'educatore.



## METODOLOGIE

I docenti dell'Istituto si impegnano a lavorare in modo sinergico, applicando metodologie adatte ai diversi stili di apprendimento e personalizzando il più possibile i percorsi. Le metodologie laboratoriali devono essere applicate, soprattutto in situazioni più complesse, per insegnare agli alunni a lavorare in gruppo, ad assumersi responsabilità, a cercare i modi più opportuni per comunicare. Occorre curare molto l'aspetto motivazionale, che è un punto nodale soprattutto per chi è in difficoltà.

Molto importante è anche il lavoro di potenziamento linguistico, poiché nella nostra scuola che sono presenti ragazzi di diverse nazionalità.

## SPAZI

Gli spazi sono quelli tradizionali: le aule, i laboratori di Enogastronomia, Sala e Accoglienza Turistica, i laboratori di informatica, l'aula e la biblioteca per il sostegno, il laboratorio musicale, le palestre. Gli spazi virtuali delle piattaforme informatiche vengono usati con l'affiancamento dei docenti.

Il lavoro negli ambienti multimediali può essere utile a facilitare lo sviluppo e/o il potenziamento delle diverse abilità, aumentare la propria autostima, avviare un autentico percorso inclusivo.

## 5. ATTIVITA' E PROGETTI

Per favorire l'inclusione è fondamentale:





Istituto Professionale Servizi  
per l'Enogastronomia e  
l'Ospitalità Alberghiera  
"Carlo Porta"



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI



Via Uruguay 26/2  
20151 Milano

[www.carloportamilano.gov.it](http://www.carloportamilano.gov.it)

C.F. 80194090157  
C.M. MIRH02000X

Tel. 02.38.00.36.86  
Fax 02.30.84.472

[info@carloportamilano.gov.it](mailto:info@carloportamilano.gov.it)

[mirh02000x@istruzione.it](mailto:mirh02000x@istruzione.it)

[mirh02000x@pec.istruzione.it](mailto:mirh02000x@pec.istruzione.it)



- Favorire negli alunni processi di apprendimento e di acquisizione di competenze;
- Rimuovere le barriere di tipo fisico, psicologico e sociale, che condizionano la qualità della vita dell'alunno con disabilità;
- Rendere il soggetto il più autonomo possibile;
- Passare da un modello di crescita "protettivo" ad uno di "crescita autonoma". Il nostro Istituto propone un progetto mirato anche a coloro che hanno bisogni educativi speciali, offrendo a ciascuno la possibilità di una reale e fattiva integrazione. Da qui matura l'esigenza di sviluppare e approfondire progetti che inseriti in un percorso scolastico, possano anche diventare di orientamento e/o avviamento professionale.

#### PROGETTI ATTIVI:

1. Progetto Musica
2. Progetto Economia
3. Progetto Psicomotricità
4. Progetto Intercultura
5. Progetto Inglese/Francese
6. Progetto laboratoriale tecnico pratico
7. Progetto PCTO (ex Alternanza scuola lavoro)
8. Progetto Orto

1) Il progetto **Musica** si svolge dal mese di ottobre lungo tutto l'anno scolastico e si conclude con un concerto di fine anno che vede coinvolti numerosi alunni della scuola. Gli obiettivi prefissati sono: prevenire il disagio e lo svantaggio, accrescere il benessere dello studente a scuola e favorire l'inserimento e l'integrazione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari.

2) Il progetto **Economia** coinvolge prevalentemente i ragazzi delle classi 3<sup>a</sup>-4<sup>a</sup>-5<sup>a</sup> (mirante principalmente a ragazzi con disabilità-DNA-BES), segnalati dai docenti curricolari per essere seguiti per tutta la durata dell'anno scolastico nell'affrontare i punti di criticità nella materia di Diritto e Tecniche Amministrative.

3) Il progetto **Psicomotricità** ha come obiettivo generale l'integrazione dei ragazzi con disabilità all'interno del gruppo dei pari, in linea con le finalità di inclusione previste dal gruppo BES. Il progetto è strutturato su classi trasversali all'interno del biennio. I ragazzi con disabilità con programmazione differenziata vengono inseriti all'interno di un gruppo classe diverso da quello di appartenenza, durante un'ora di scienze motorie.

4) Il laboratorio **Intercultura** si svolge sia in orario curricolare sia in orario extrascolastico (Progetto Studiamo Insieme). L'attività laboratoriale in orario scolastico ha cadenza settimanale, 2 gruppi di studenti suddivisi per livello (A0/A1 e A2) e coinvolge circa 30 alunni individuati tramite scheda di rilevazione dai singoli C.d.C. Le lezioni si tengono in aule dedicate o nel laboratorio informatico. Tra i punti di forza riscontrati si evidenziano la partecipazione e la condivisione delle esperienze personali durante le attività didattiche proposte. Gli studenti mostrano un forte coinvolgimento, con atteggiamenti propositivi che permettono di superare timidezza, insicurezza e disagio dovuti alle difficoltà linguistiche.

Il progetto Studiamo Insieme è pensato per gli studenti stranieri con difficoltà linguistiche, è uno spazio pomeridiano utile per lo studio delle discipline curricolari, i cui contenuti spesso risultano essere troppo difficili per studenti neoarrivati nel nostro Paese. Il progetto inizia ad ottobre, con cadenza bisettimanale, in orario pomeridiano, generalmente dalle 14.30 alle 16.30.



Istituto Professionale Servizi  
per l'Enogastronomia e  
l'Ospitalità Alberghiera  
"Carlo Porta"



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI



Via Uruguay 26/2  
20151 Milano

[www.carloportamilano.gov.it](http://www.carloportamilano.gov.it)

C.F. 80194090157  
C.M. MIRH02000X

Tel. 02.38.00.36.86  
Fax 02.30.84.472

[info@carloportamilano.gov.it](mailto:info@carloportamilano.gov.it)

[mirh02000x@istruzione.it](mailto:mirh02000x@istruzione.it)

[mirh02000x@pec.istruzione.it](mailto:mirh02000x@pec.istruzione.it)



5) Il progetto di lingua **Inglese/Francese** è rivolto a studenti con disabilità. In particolare si propone di studiare testi di canzoni in inglese che poi gli studenti canteranno o suoneranno durante il progetto Musica e quindi al concerto di fine anno.

6) I progetti **tecnico-pratici** attivati coinvolgono alcuni studenti nelle attività al bar della scuola o nei laboratori di Sala e Cucina, con la collaborazione dei docenti curricolari, docenti di sostegno ed educatori. L'obiettivo principale è quello di potenziare le abilità tecnico-manuali degli alunni.

7) Per l'attivazione di percorsi per competenze trasversali e orientamento (PCTO) si seguono le linee guida del Ministero, che hanno l'obiettivo di "accrescere e valorizzare il patrimonio culturale, scientifico e tecnologico del discente, attraverso lo sviluppo del grado di qualità e di innovazione dell'istruzione richiesto dagli standard europei, formando risorse umane dotate di conoscenze e competenze professionali in linea con le esigenze del mercato del lavoro". Il progetto nasce dall'esigenza di fornire le basi per favorire il successo scolastico e l'orientamento in ambito lavorativo, attraverso conoscenze, abilità, atteggiamenti e competenze - per creare una figura professionale in grado di pianificare, programmare e coordinare le attività dei servizi professionali (Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera) e al tempo stesso di valorizzare il patrimonio enogastronomico, attraverso la realizzazione di percorsi e metodologie finalizzati e all'acquisizione e allo sviluppo di competenze professionali e di cittadinanza attiva. A seconda dell'indirizzo prescelto e dei requisiti posseduti, dalla classe seconda in poi, gli studenti vengono inseriti in strutture ricettive idonee ad accoglierli (Alberghi, Ristoranti, Bar/Caffetterie, Torrefazioni, Pasticcerie, Supermercati Ipermercati), in parte in orario curricolare e in parte in orario extracurricolare.

8) Il progetto **Orto** si pone i seguenti obiettivi: sviluppo delle competenze gestionali, organizzative, comunicative, relazionali e di autonomia. Prevede la realizzazione di un orto negli spazi esterni dell'Istituto e di orti in cassetta.